

<p>Informazione Regolamentata n. 0167-74-2026</p>	<p>Data/Ora Inizio Diffusione 23 Giugno 2026 07:23:45</p>	<p>Euronext Milan</p>
---	---	-----------------------

Societa' : ITALGAS

Utenza - referente : ITALGASN09 - Scaglia Anna Maria

Tipologia : 3.1

Data/Ora Ricezione : 23 Giugno 2026 07:23:45

Data/Ora Inizio Diffusione : 23 Giugno 2026 07:23:45

Oggetto : ITALGAS PRESENTA IL PIANO STRATEGICO
2026-2032

Testo del comunicato

Vedi allegato

ITALGAS PRESENTA IL PIANO STRATEGICO 2026-2032

Milano, 23 giugno 2026 – L'Amministratore Delegato di Italgas, Paolo Gallo, presenta oggi ad analisti e investitori il Piano Strategico del Gruppo per il periodo 2026-2032 «**Lead. Innovate. In a changing world**», approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società presieduto da Paolo Ciocca.

Highlights

- Investimenti complessivi di **13,0 miliardi di euro**¹, in crescita del **+14,6%** rispetto al precedente Piano 2025-2031², di cui:
 - **8,3 miliardi** di euro per lo sviluppo, la digitalizzazione e il repurposing delle infrastrutture gas in Italia¹ (+4.0%)
 - **2,4 miliardi** di euro per le future gare ATEM di distribuzione del gas (+59% rispetto al precedente Piano)
 - **1,0 miliardi** per lo sviluppo e l'estensione della rete di distribuzione del gas in Grecia, in linea con il precedente Piano
 - **0,8 miliardi** di euro per rafforzare il posizionamento nei settori idrico e dell'efficienza energetica (+5,6%)
 - **0,5 miliardi** di euro per operazioni di M&A nel settore della distribuzione del gas
- **280 milioni di euro di efficienze complessive**³ al 2032, in aumento del +12%, a cui si aggiungono **120 milioni di euro di ricavi** da investimenti incrementali per digitalizzazione
- **EBITDA di 3,3 miliardi di euro al 2032**, con una RAB complessiva di 21,7 miliardi di euro, in crescita rispetto agli obiettivi fissati nel Piano 2025-2031
- **EPS adjusted con crescita superiore al 9% CAGR nel 2025-2032**, in linea con l'EPS adjusted CAGR 2025-2031⁴ del precedente Piano
- Guidance 2026 confermata
- Politica dei dividendi confermata

¹ Al netto di circa 0,2 miliardi di euro di proventi derivanti dalle dismissioni di 247.000 punti di riconsegna relativi alle reti di distribuzione del gas in 100 comuni distribuiti su 12 ATEM, completate nel 2026 in ottemperanza al provvedimento dell'AGCM che ha autorizzato l'acquisizione di 2i Rete Gas.

² Riclassificato per escludere l'impatto dell'acquisizione di 2i Rete Gas (5,2 miliardi di euro).

³ Sinergie, efficienze ed Intelligenza Artificiale, rispetto alla base aggregata dei costi dei due Gruppi al 31 dicembre 2023

⁴ Il CAGR 2025-2031 del precedente Piano è calcolato considerando l'EPS adjusted 2025, come da bilancio 2025, e l'EPS 2031 previsto dal Piano Strategico 2025-2031, per un confronto omogeneo.

In apertura dell'evento, il Presidente di Italgas, Paolo Ciocca, ha commentato:

“Il Piano Strategico 2026-2032 consolida una traiettoria di crescita che Italgas ha perseguito con lungimiranza e visione coerente. L'instabilità geopolitica ha reso evidente che la sicurezza energetica si fonda sulla resilienza e sulla capillarità delle reti infrastrutturali. Italgas è impegnata esattamente in questo: realizzare e gestire reti smart, digitali e flessibili capaci di rafforzare la competitività dei sistemi energetici in cui operiamo e di supportare la diversificazione delle fonti. Un piano di questa portata, 13 miliardi di euro, è un atto di responsabilità verso le comunità e i territori che serviamo, e un impegno di lungo periodo verso i Paesi in cui siamo presenti”.

L'Amministratore Delegato di Italgas, Paolo Gallo, ha dichiarato:

“L'Intelligenza Artificiale è parte integrante del modello operativo di Italgas ed è il fulcro di questo Piano. Applicati alle operations, ai processi aziendali e alla gestione dei clienti, i nostri «agent» stanno generando importanti efficienze, migliorando la qualità del servizio. Si tratta di un'accelerazione rispetto alle previsioni iniziali grazie all'esperienza maturata in questi anni in cui la trasformazione digitale ha permeato ogni aspetto della nostra attività, ed i dati sono diventati la miniera dell'azienda.

I 13 miliardi di euro di investimenti renderanno il nostro network ancora più smart, capillare e flessibile, pronto anche ad accogliere le molecole verdi e supportare un sistema energetico sempre più esposto all'instabilità internazionale e agli impatti sui mercati delle commodity. Insieme alle efficienze che saremo in grado di generare, questi investimenti contribuiranno a rendere l'energia più accessibile e competitiva, con benefici concreti per l'intero sistema economico e sociale dei Paesi in cui operiamo, favorendo sviluppo industriale e crescita di lungo periodo.

Le gare ATEM rappresentano una significativa occasione per superare la frammentazione che ha storicamente frenato lo sviluppo del settore. Ogni concessione aggiudicata è un passo verso un'infrastruttura più resiliente e integrata in un sistema più ampio. Coglieremo queste opportunità facendo leva sulla forza industriale, sulle competenze e sulla capacità di investimento che il Gruppo è in grado di mettere in campo.

Nel settore idrico, i nostri investimenti nella digitalizzazione delle reti e nella riduzione delle perdite hanno già iniziato a dare risultati concreti. Il nuovo Piano permetterà di dimezzare le perdite idriche, favorire un maggiore riutilizzo delle acque, rafforzare ulteriormente i livelli di qualità del servizio. Geoside aiuta tutte le Società del Gruppo a ridurre i consumi di energia, con l'utilizzo di applicazione proprietarie e sistemi sofisticati di AI; questo stesso approccio innovativo viene offerto a tutti i Partner di Geoside: la miglior energia è quella che non si consuma”.

Gli investimenti complessivi previsti nel Piano nel 2026-2032 ammontano a 13,0 miliardi di euro, in aumento di 1,6 miliardi di euro (+14,6%) rispetto al precedente Piano⁵, escludendo l'impatto del cash-out per l'acquisizione di 2i Rete Gas.

8,3 miliardi di euro di investimenti per il network italiano di distribuzione del gas e 2,4 miliardi per le future gare ATEM

La distribuzione del gas in Italia rimane al centro della strategia di crescita con un peso superiore all'82% degli investimenti complessivi, incluse le gare.

Di questi, 8,3 miliardi di euro⁶, (pari al 64% degli investimenti complessivi), con un aumento del 4% rispetto al piano precedente⁷ sono destinati allo sviluppo, al repurposing, all'upgrade e al continuo aggiornamento tecnologico e digitale dell'infrastruttura esistente. L'aumento è trainato principalmente dalle nuove opportunità di digitalizzazione individuate in arco Piano sugli asset ex 2i Rete Gas e dall'upgrade delle reti acquisite attraverso le gare già aggiudicate.

Si tratta di un approccio coerente in un panorama energetico in rapida evoluzione, segnato dall'instabilità geopolitica, dall'incertezza macroeconomica e da un'accelerazione strutturale della domanda di energia trainata anche dall'AI. Italgas, grazie alle sue tecnologie innovative, svolge un ruolo centrale nel garantire la sicurezza del sistema energetico e la sostenibilità dei costi per famiglie e imprese, consentendo al contempo la decarbonizzazione delle molecole, facendo leva sull'infrastruttura esistente e limitando l'onere sul sistema.

Il Piano prevede anche il roll-out di Nimbus, lo smart meter di nuova generazione "H2 ready" di Italgas, caratterizzato da prestazioni superiori in termini di misurazione e telecontrollo, maggiore durata e capacità di misura fino a un blending di idrogeno superiore al 20%: il numero di misuratori Nimbus installati ha già superato le 200.000 unità

Tutti gli investimenti aumentano la sicurezza e la resilienza delle reti e le rendono sempre più smart e flessibili – un prerequisito chiave per volumi crescenti di gas rinnovabili come biometano, idrogeno e metano sintetico. Sul biometano, gli impianti oggi connessi alla rete di distribuzione del Gruppo sono 15, con una forte accelerazione attesa nei prossimi anni. Il progetto pilota Hyround Power-to-Gas in Sardegna

⁵ Entrambi i Piani includono una riduzione di circa 0,2 miliardi di euro per considerare i proventi derivanti dalle dismissioni di 247.000 punti di riconsegna relativi alle reti di distribuzione del gas in 100 comuni distribuiti su 12 ATEM, completate nel 2026 in ottemperanza al provvedimento dell'AGCM che ha autorizzato l'acquisizione di 2i Rete Gas.

⁶ Inclusivi degli investimenti centralizzati di 0,6 miliardi di euro e al lordo dei contributi, ridotti per l'ammontare dei proventi delle dismissioni AGCM.

⁷ Riclassificato per escludere l'impatto dell'acquisizione di 2i Rete Gas (5,2 miliardi di euro).

procede come previsto con l'utilizzo dell'idrogeno verde, in blending con il gas naturale o in forma pura, al servizio di imprese locali, di oltre cento famiglie e delle reti di trasporto pubblico locale e sono previsti ulteriori investimenti in R&D sui processi di metanazione e di odorizzazione.

Significativo rialzo nelle gare ATEM

2,4 miliardi di euro sono destinati all'opportunità di investimento nelle future gare ATEM in Italia, sia alla partecipazione alle gare ATEM che allo sviluppo delle concessioni acquisite. L'incremento del 59% rispetto al precedente Piano riflette l'accelerazione che le gare hanno registrato negli ultimi mesi e la fiducia del Gruppo nella possibilità di aggiudicarsi oltre 100 gare in arco Piano, espandendo in tal modo la propria quota di mercato.

Operazioni di M&A per crescere e consolidare

0,5 miliardi di euro sono per eventuali operazioni di M&A nel settore della distribuzione del gas. Nel valutare le opportunità che dovessero presentarsi, il Gruppo riconferma il rigore dei criteri di selezione che hanno guidato le sue decisioni in passato.

Grecia: 1,0 miliardi di euro di investimenti

Il Piano Strategico 2026-2032 conferma 1 miliardo di euro di investimenti in Grecia per l'estensione e la digitalizzazione della rete di distribuzione del gas, attraverso la controllata Enaon, in linea con il precedente Piano. Le iniziative individuate consentiranno di estendere la rete greca di 2.700 chilometri (+200 km rispetto al precedente Piano) e di aumentare i clienti serviti da circa 650.000 nel 2025 a oltre 1 milione al 2032 (+45.000 rispetto al precedente Piano). L'adozione del contatore Nimbus è anche realtà in Grecia: ne sono stati già installati oltre 5.000 ed è lo standard per la sostituzione di quelli tradizionali.

Acqua ed efficienza energetica: 0.8 miliardi di euro

Oltre 500 milioni di euro (+13% rispetto al precedente Piano) sono dedicati al settore idrico, considerando anche il previsto consolidamento di Siciliacque e Acqualatina, con l'obiettivo di accelerare la modernizzazione e la trasformazione digitale delle reti idriche. Il programma combina il rinnovamento delle infrastrutture con la completa digitalizzazione della rete, la realizzazione di una sala di controllo centralizzata e il roll-out di smart meter e dispositivi digitali di misurazione e controllo. Tali investimenti consentiranno di rafforzare la qualità del servizio, dimezzare le perdite idriche e favorire un maggiore riutilizzo delle acque. Aumenterà la cooperazione tra le diverse società del Gruppo per favorire la condivisione delle best practices ed accelerare così la modernizzazione delle reti.

Nel business dell'efficienza energetica, l'investimento complessivo previsto ammonta a circa 0,3 miliardi di euro, focalizzato sulla costruzione di un flusso di ricavi resiliente, che privilegia il valore di lungo periodo

rispetto ai volumi di breve termine, riducendo al contempo la dipendenza dai sussidi pubblici. I clienti B2B sono il target primario di questo rinnovato approccio strategico. In questa strategia di crescita che privilegia il valore piuttosto che il volume, anche ai clienti B2C e B2G Geoside offre le più avanzate soluzioni digitali – dove l'AI è il motore di crescita – per creare valore attraverso la riduzione dei consumi energetici, soluzioni che sono già state applicate con successo alle altre società del Gruppo Italgas.

Focus su sinergie ed efficienze del leader europeo della distribuzione del gas

Il Gruppo punta a raggiungere 280 milioni di euro⁸ di sinergie di costo ed efficienze (250 milioni di euro nel precedente Piano, +12%): il nuovo target è principalmente guidato dall'incremento di produttività dato dall'Intelligenza Artificiale rialzato a 100 milioni di euro rispetto ai 70 milioni di euro del precedente Piano. Un importante processo di scaling dei sistemi di AI agentica è in corso su tutta l'organizzazione, per migliorare ulteriormente la gestione e l'assetto delle reti, il loro monitoraggio, l'ingegneria dei progetti, il procurement, lo scheduling degli interventi, il customer service ed altri processi.

A tali sinergie si aggiungono maggiori ricavi per circa 120 milioni di euro al 2032 connessi al programma di digitalizzazione degli asset ex 2i Rete Gas, cui sono destinati, nell'ambito delle attività sulla rete italiana, investimenti in crescita (1,2 miliardi di euro circa) per il loro completo upgrade tecnologico.

Accelerazione della crescita della RAB

Sostenuta dal piano di investimenti, la RAB cumulata delle infrastrutture gas e acqua, in Italia e in Grecia, è prevista crescere a un tasso medio annuo (CAGR) di circa il 4,7% nel periodo 2025-2032, raggiungendo i 21,7 miliardi di euro a fine Piano, includendo il contributo delle gare ATEM. Tale crescita è superiore al CAGR del 4,4% del precedente Piano 2025-2031, ricalcolato sui risultati effettivi del 2025. Escludendo le gare e le operazioni di M&A, la RAB consolidata è prevista raggiungere circa 19,4 miliardi di euro al 2032, equivalente a un CAGR 2025-2032 di circa il 3,1%.

Guidance, EPS e Politica dei dividendi

€	2026		2029	2032
EBITDA adj.	2,10-2,15mld	Ricavi totali	~3,4mld	~4,0mld
EBIT adj.	1,34-1,37mld	EBITDA	~2,8mld	~3,3mld
Utile netto adj. attribuibile al gruppo	0,74-0,76mld	EBIT	>1,8mld	~2,2mld
Investimenti tecnici	~1,5mld	RAB consolidata	19,1mld	21,7mld
Indebitamento finanziario netto escl. IFRS 16 IFRIC 12	~10,8mld	Leverage ⁹	~64%	~61%

Nota: gli obiettivi assumono l'assenza di impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 18, la cui valutazione è in corso.

⁸ Rispetto alla base aggregata dei costi dei due Gruppi al 31 dicembre 2023.

⁹ Calcolato come Indebitamento netto/RAB per le sole attività regolate, incluse acqua e partecipate, esclusi gli impatti dell'IFRS 16 e dell'IFRIC 12. In linea con la metodologia delle agenzie di rating

A fronte del nuovo piano di investimenti, degli obiettivi di sinergie rivisti al rialzo e il contributo delle gare, i ricavi sono previsti raggiungere circa 3,4 miliardi di euro nel 2029 e 4,0 miliardi di euro nel 2032. L'EBITDA è previsto raggiungere i 2,8 miliardi di euro nel 2029 e i 3,3 miliardi di euro nel 2032 con un CAGR 2025-2032 pari a 8.4% , sostenuto dalla crescita dei ricavi e dal progressivo realizzarsi delle sinergie. L'EBIT è previsto superare 1,8 miliardi di euro nel 2029 e raggiungere circa 2,2 miliardi di euro nel 2032.

Il Gruppo conferma l'aspettativa di superare 1 miliardo di euro di utile netto adjusted nel 2029, dopo le tasse e le minorities. L'utile netto adjusted per azione (EPS adjusted) è atteso crescere di oltre il 9% CAGR nel 2025-2032, in linea con la crescita media ponderata dell'utile netto per azione (CAGR) 2025-2031 del precedente Piano¹⁰, calcolata utilizzando l'EPS adjusted 2025 come punto di partenza per entrambi i piani.

Il Gruppo riconferma l'impegno a ridurre il leverage¹¹ (Indebitamento netto/RAB) entro le soglie stabilite dalle rating agencies nel medio periodo e a ridurlo ulteriormente al 61% entro la fine del 2032 – preservando il proprio rating investment grade e mantenendo al contempo la flessibilità finanziaria per cogliere eventuali opportunità di crescita. Il costo medio del debito è atteso salire moderatamente, riflettendo l'aggiornato contesto macroeconomico, ed è previsto superare il 3% alla fine dell'arco di Piano.

Per il 2026 si conferma la guidance approvata lo scorso 5 maggio. La guidance include circa 130 milioni di euro di sinergie, rispetto alla base costi combinata dei due gruppi al 2023, in linea con il piano di realizzazione comunicato.

L'attuale politica dei dividendi, aggiornata a ottobre 2025, è stata integralmente confermata dal Consiglio di Amministrazione e prevede la distribuzione di un dividendo pari al maggiore tra (i) l'importo risultante dal DPS 2024 di €0,406 aumentato del 5% annuo, senza tenere conto dell'impatto dello IAS 33, o (ii) il DPS pari al 65% dell'utile netto rettificato (adjusted) per azione¹².

Obiettivi di sostenibilità

Il Piano conferma la sostenibilità e i principi ESG quali pilastri fondamentali della strategia di Italgas e driver chiave della creazione di valore di lungo periodo. Gli obiettivi di sostenibilità del Gruppo sono pienamente integrati nel più ampio Piano di Transizione, coerentemente con l'obiettivo di limitare il riscaldamento globale a 1,5°C, in linea con l'Accordo di Parigi e le politiche climatiche europee.

¹⁰ Il CAGR 2025-2031 del precedente Piano è calcolato considerando l'EPS adjusted 2025, come da bilancio 2025, e l'EPS 2031 previsto dal Piano Strategico 2025-2031, per un confronto omogeneo.

¹¹ Calcolato come Indebitamento netto/RAB per le sole attività regolate, incluse acqua e partecipate, esclusi gli impatti dell'IFRS 16 e dell'IFRIC 12. In linea con la metodologia delle agenzie di rating.

¹² Considerando il numero di azioni in circolazione al 31 dicembre di ciascun anno

Italgas per il Pianeta. In arco Piano, il Gruppo innalza la propria ambizione di decarbonizzazione nelle attività di distribuzione del gas, rivedendo al rialzo gli obiettivi di riduzione dei consumi energetici e delle emissioni, confermando al contempo l'ambizione Net Zero per le emissioni Scope 1 e 2 (market-based) e Scope 3 (supply chain) entro il 2050. Per la distribuzione del gas¹³, i target al 2030 rispetto alla baseline 2020 hanno come obiettivo una riduzione del 41% dei consumi energetici e del 68% delle emissioni climalteranti Scope 1 e Scope 2 (market-based) - entrambi rivisti al rialzo rispetto al precedente Piano. Il target Scope 3 – supply chain, per tutto il Gruppo, ha come obiettivo una riduzione del 24% al 2030 rispetto alla baseline 2024¹⁴.

Nel business idrico¹⁵, il Gruppo conferma gli ambiziosi obiettivi al 2030, basati sulla baseline 2023, tra cui una riduzione del 33% sia dei consumi energetici sia delle emissioni climalteranti Scope 1 e 2 (market-based). Il Piano prevede inoltre una riduzione delle perdite idriche del 6% nel trasporto idrico e del 30,5% nella distribuzione idrica¹⁶.

Italgas per le Persone. Italgas ribadisce il proprio impegno per un ambiente di lavoro inclusivo, fondato su diversità, pari opportunità e ampia partecipazione. Tra le priorità principali figurano l'aumento della presenza femminile nell'organizzazione e nei ruoli manageriali, insieme alla riduzione del divario retributivo di genere entro +/- 3% al 2030¹⁷. Con l'Academy Italgas, il Gruppo intensificherà le iniziative di upskilling e reskilling, con un target di 60 ore medie di formazione pro-capite al 2032, in crescita rispetto alle 50 al 2031, e 200.000 ore di formazione complessive nel 2026-2032, con un forte focus sul supporto alla just transition. Inoltre, con il programma IGrant, Italgas ha introdotto un obiettivo di azionariato diffuso volto a rafforzare ulteriormente il legame tra le proprie persone e la traiettoria di crescita di lungo periodo del Gruppo.

¹³ Il perimetro degli obiettivi è lo stesso del perimetro di consolidamento dei dati finanziari al 31 dicembre 2025. Eventuali variazioni successive derivanti da operazioni di M&A e dalle gare ATEM (Ambiti Territoriali Minimi) per le concessioni di distribuzione del gas, se rilevanti, saranno considerate nella revisione degli obiettivi

¹⁴ Tutti gli obiettivi di riduzione delle emissioni Scope 1, Scope 2 (market-based) e Scope 3 (supply chain) sono allineati allo "scenario 1.5°C" dell'Accordo di Parigi (analisi effettuata da una società di consulenza indipendente).

¹⁵ Il perimetro del target specifico include anche le società partecipate. Eventuali variazioni successive derivanti da operazioni di M&A, se rilevanti, saranno considerate nella revisione degli obiettivi. Gli obiettivi sono allineati allo "scenario 1.5°C" (analisi effettuata da una società di consulenza indipendente).

¹⁶ Perdite idriche percentuali, definite come rapporto tra volume delle perdite idriche totali e volume complessivo in ingresso nel sistema di acquedotto. Siciliacque per il trasporto avendo Acqua Campania un target annuo di perdite inferiore del 2,5%; Acqualatina e Nepta Caserta per la distribuzione.

¹⁷ Calcolato come variazione del rapporto medio tra la retribuzione oraria base delle donne e degli uomini per gruppi di dipendenti comparabili per peso organizzativo.

***** Alle ore 10:00 CEST (9:00 BST) di oggi, il Piano Strategico 2026-2032 sarà presentato ad analisti finanziari e investitori istituzionali. Sarà possibile seguire l'evento in conference call e il materiale di supporto sarà reso disponibile su www.italgas.it nella sezione Investor Relations, in concomitanza con l'avvio della conference call stessa. Nella stessa sezione sarà inoltre possibile seguire la presentazione tramite video webcasting. Le presentazioni saranno altresì rese disponibili presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato eMarket STORAGE (www.emarketstorage.com).**

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Pierre La Tour, dichiara ai sensi del comma 2 art. 154 bis del TUF che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

***** Disclaimer Questo comunicato contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"), in particolare relative a: evoluzione della domanda di gas naturale, piani di investimento e performance gestionali future. I forward-looking statements hanno per loro natura una componente di rischio e di incertezza perché dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno pertanto differire rispetto a quelli annunciati in relazione a diversi fattori, tra cui: l'evoluzione prevedibile della domanda, dell'offerta e dei prezzi del gas naturale, le condizioni macroeconomiche generali, l'impatto delle regolamentazioni in campo energetico e in materia ambientale, il successo nello sviluppo e nell'applicazione di nuove tecnologie, cambiamenti nelle aspettative degli stakeholder e altri cambiamenti nelle condizioni di business.**

